

**LE NUOVE NORME**

Valvole termosifoni che cosa cambia da oggi

A PAGINA 16 >>>

**TERMOSIFONI IL TERMINE ERA STATO PROROGATO DI SEI MESI, VIA ALLE SANZIONI**

# Valvole conta-calore oggi ultima chiamata

● **ROMA.** Scade oggi il termine per installare nei condomini i contatori per misurare e regolare l'effettivo consumo di calore nelle case. Il termine era già stato prorogato di sei mesi, ma adesso scattano le sanzioni. Questo prevede la legge approvata nel 2014 e poi modificata nel 2016. Ma nell'applicazione pratica ci sarà ragionevolezza. I controlli che faranno scattare le sanzioni, interverranno quasi certamente dopo l'estate. Se i lavori sono già stati deliberati, se sono iniziati, e se alla fine

l'impianto sarà pronto e funzionante per l'inizio della stagione invernale, i condomini riusciranno molto probabilmente ad evitare a sanzioni. Sanzioni che tra l'altro navigano fra i 500 e i 2.500 euro «per ciascuna unità immobiliare». Ma non tutti i condomini sono tenuti a mettere i contabilizzatori. Tutto dipende dall'effettivo vantaggio che si può ottenere installandoli, deve trattarsi di un vantaggio economico tenuto conto dei costi di installazione e il risparmio del costo energetico spal-

mato su qualche anno. Questo significa - spiegano i tecnici di **Confedilizia**, l'organizzazione dei proprietari di case - che nelle regioni particolarmente calde, dove il riscaldamento si usa per pochi mesi l'anno è molto probabile che il termovalorizzatore non sia utile, mentre nelle regioni del Nord Italia il risparmio è evidente. La legge infatti prevede che, nel caso in cui l'installazione del contatore individuale sia «inefficiente in termini di costi» e sproporzionata «rispetto ai risparmi energetici

potenziali» o nel caso di «impossibilità tecnica» dell'installazione, il condominio è esentato dall'istallarli. Ma per evitare le sanzioni occorre che «un progettista o un tecnico abilitato» certifichi queste incongruità in una relazione.

Nei condomini dove è stato installato il termovalorizzatore ora la divisione delle spese energetiche sarà a consumo. La prassi prevede che il primo anno il consumo sia diviso per millesimi. Si paga non al consumo ma all'estensione dell'appartamento (i condomini possono decidere diversamente).

